

VareseNews

“I vaccini antinfluenzali ritirati non erano destinati a noi”

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2012

✘ Con un po' di ritardo sta per partire la **campagna vaccinale contro l'influenza partirà**. Dal **13 novembre**, ultra sessantacinquenni e persone fragili **avranno diritto al vaccino** per scongiurare il contagio di quella che si annuncia **un'epidemia non particolarmente allarmante**: « Il report che ci è arrivato dall'Australia – spiega la **dottorssa Franca Sambo del Dipartimento della Prevenzione dell'Asl** – non ha elementi di preoccupazione, anche se ben due componenti sono nuovi. È chiaro che non c'è la certezza matematica perchè c'è sempre la probabilità di una mutazione del virus».

Il problema del ritardo è legato a **un ritardo nella registrazione da parte dell'Aifa**, l'Agenzia del farmaco a cui si rivolge il Ministero della Salute. Oltre ai problemi nella realizzazione dei vaccini a causa della mancanza di alcune componenti, a complicare la situazione è insorta la segnalazione di **una ditta farmaceutica che ha ritirato dal mercato un'intera partita** a causa di **alcuni valori non rispondenti alle normative**. In particolare, è stata riscontrata una potenziale pericolosità della salute in due lotti specifici per carenze di sterilità. L'intera produzione è stata ritirata dal mercato: un milione di dosi è stata tolto dal mercato, di cui 65.000 a Milano.



Ieri sera, però, l'Aifa ha registrato i vaccini dando il via libera alle singole regioni: « Rispetto alla nostra tabella di marcia partiremo con circa una decina di giorni di ritardo – spiega il **direttore generale dell'Asl Giovanni Daverio** – Ieri si è avuta la luce verde e il **Centro d'acquisto regionale** si è mosso per procurare le dosi necessarie alla popolazione lombarda. Appena saranno a disposizione, verranno distribuiti ai medici di medicina generale, ai distretti e alle case di riposo o ospedali che provvederanno a somministrarli a chi è considerato “categoria a rischio”». « Comunque, **la ditta in questione non rientra tra i nostri fornitori**» **precisa la dottorssa Sambo**.

Il 13 novembre, dunque, le categorie a rischio sono invitate a rivolgersi al proprio medico o ai distretti per avere gratuitamente il vaccino ed evitare, o quantomeno ridurre, gli effetti dell'influenza che dovrebbe arrivare a gennaio: « **In questo momento non sono ancora stati rilevati casi di influenza, nemmeno nel Nord Europa** – afferma la dottorssa Sambo – quindi c'è tutto il tempo per raggiungere tutti i soggetti a rischio».

Tre saranno i virus in azione, quest'anno: l'A-H1N1, una presenza ormai che risale nel tempo, e **due varianti**, sia la forma epidemica sia le forma sporadica.

Il vaccino sarà gratuito per le categorie a rischio. Per tutti gli altri, valgono le normale regole di igiene: lavarsi bene le mani e coprire le vie respiratorie.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it